



® Sede c\o Multicodex, via Tirreno 247 , Torino

SONO STATI INDIVIDUATI 6 FATTORI PRINCIPALI CHE DIMINUISCONO DRASTICAMENTE LE POTENZIALITA' DI OGNI BAMBINO DI PARLARE FLUENTEMENTE:

- perdita di attenzione e ascolto

i segnali visivi , gestuali , verbali dell'ascoltatore bloccano o sembrano inappropriati a chi sta parlando (es guardare da un'altra parte se il bambino balbetta ecc..)

- interruzioni - competizione e gare

chi balbetta trova difficile ricominciare se interrotto. Oppure possono balbettare se devono introdursi in qualche discorso o gara di lettura

- pressione temporale

i balbuzienti sono particolarmente sensibili alla pressione temporale e sono bravissimi a captare le situazioni dove viene richiesto a loro di sbrigarsi

- sia in maniera palese tipo "sbrigati a finire"

- sia indirettamente tipo altri che parlano molto velocemente

il balbuziente si sente come obbligato a dover parlare in fretta per "essere come gli altri"

- esibire le competenze linguistiche

"saluta la signora... di buongiorno...recita la poesia..."

questo se non spontaneo crea una terribile pressione sul bambino che dovrà esprimersi verbalmente in una situazione innaturale e forzata

- eccitazione

si nota spesso che se stanchi o molto agitati o super stimolati vi è difficoltà a mantenere la fluenza come anche in situazioni di gran confusione

- modelli linguistici inappropriati

tutti i bambini hanno delle difficoltà a rispondere o a stare al passo con situazioni linguistiche grammaticalmente o concettualmente troppo complesse o articolate troppo rapidamente

il balbuziente balbetterà maggiormente se si trova in queste condizioni

è utile modificare la struttura del linguaggio fino a portarsi ad un livello più indicato alle abilità del momento



IL BAMBINO IN ETA' PRE-SCOLARE

L'intervento terapeutico solitamente è indiretto (Logopedista-Famiglia - Scuola)

Ci si concentra a migliorare le abilità linguistiche e spesso migliorando questo migliora la situazione di base

adottare atteggiamenti che aiutino il bambino a sentirsi tranquillo, dandogli tempo per esprimersi, non chiedendogli di non balbettare o di ripetere

non mettergli fretta

fargli percepire che quello che ha da dire è importante e noi vogliamo proprio ascoltarlo

IL BAMBINO IN ETA' SCOLARE

LO SCOPO PRINCIPALE E' QUELLO DI RIDURRE L'ANSIA da Prestazione Verbale non facendolo concentrare troppo SUL SUO MODO DI PARLARE

nel momento in cui il bambino inizia a commentare il suo modo di essere (sia con atteggiamenti palesi e sia nascosti) è consigliabile una presa in carico,

mentre se appare più sereno si può posticipare l'intervento o agire indirettamente

l'importante è riuscire a parlarne apertamente in maniera serena, semplice senza troppi giri di parole al contrario il non affrontare l'argomento potrebbe aumentare la convinzione nel bambino di avere un qualcosa di terribile che non va

aiutare lo sviluppo linguistico del bambino ove è carente

incoraggiarlo a verbalizzare i "suoi diritti di balbuziente" e quindi l'aiuto da parte di chi ascolta

riconoscere, e aiutare il bambino a ridurre gradualmente gli atteggiamenti e strategie messe in atto per nascondere la balbuzie

permettergli di balbettare al fine di ridurre la tensione quando sta parlando o deve parlare. Se posso preoccuparmi di meno non avrò la necessità impellente di nascondere la mia balbuzie ad ogni costo

aumentare la stima e la fiducia in loro stessi

non farlo isolare a causa di questo problema

sensibilizzarsi di fronte ad eventuali disturbi nell'apprendimento.

COMPORAMENTI UTILI DA ADOTTARE

- cercare di ridurre le richieste linguistiche del momento

- dargli il tempo per rispondere (non mettergli fretta)
- fare piccole pause per rallentare senza che lui se ne accorga il ritmo della

conversazione; appena ha finito di parlare dargli il tempo eventualmente di aggiungere ancora qualche cosa e verificare che abbia effettivamente finito

- rallentare il proprio flusso \ ammorbidire il modo di parlare è di difficile attuazione, ma per essere dei buoni modelli comunicativi occorre metterlo in pratica il più in fretta possibile

- mantenere un normale contatto oculare trovare la via di mezzo tra il fissare ed il fuggire in generale lo sguardo scappa se non ci sentiamo a nostro agio

- ridurre il numero di domande dirette e troppo aperte dare sempre una possibilità di scelta per ridurre l'ansia (cosa fai dopo la scuola? meglio: dopo la scuola vai a nuoto o subito a casa?)

- impostare un turno nel parlare può essere imposta come regola educativa di classe. Non interrompere chi sta parlando

- mostrare l'ascolto attivo e se non si è capito qualche cosa anzichè interromperlo con domande o commenti, riassumergli quanto esposto dandogli così la possibilità di chiarire.

- non terminare mai per nessun motivo una parola o una frase per lui porta a frustrazione e come atteggiamento non è utile .Pensate anche agli eventuali errori interpretativi dovuti alle anticipazioni di pensiero.